

Per il Varese non c'è un "caso Ebagua"

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2012



«Ebagua non è un caso». Lo dice la società Varese 1910 in una **nota ufficiale** diffusa dopo la contestazione della curva biancorossa (o di parte di essa) e il gesto poco sportivo dell'attaccante nigeriano rivolto verso gli ultras che lo insultavano. Nel merito, il presidente Antonio Rosati spiega che **«il gesto di Ebagua è da condannare** e nella opportune sedi prenderemo i giusti provvedimenti, ma mi sento di sostenere il ragazzo che ha reagito a cori ripetuti e discriminanti per lui e per la sua razza. Il Varese 1910 prenderà una multa per i cori». **Il giocatore ci tiene a scusarsi con tutto il pubblico del Franco Ossola** presente allo stadio, con tutta la città di Varese riconoscendo che il proprio gesto a mente fredda è stato sbagliato.

Rosati chiarisce la posizione della società biancorossa: **«Ebagua è un patrimonio del Varese** e come tale va tutelato da noi, in primis, ma anche da tutta la tifoseria biancorossa che deve sostenere i giocatori che in campo sudano per onorare la maglia – spiega il numero uno del Varese -. Tengo anche a precisare che **la contestazione è arrivata solo dallo spicchio degli ultras** della curva nord e che tutto il resto dello stadio si è immediatamente dissociato sostenendo e inneggiando Ebagua. **Spero di non dover più assistere a tali episodi anche perché ritengo che in una situazione come questa non ci sia nessun vincitore ma ben tre sconfitti: i tifosi, Ebagua e lo sport».**



Detto ciò, resta il fatto che la rottura tra parte della curva e il giocatore nigeriano sembra insanabile. **Sul blog del tifo varesino, orgogliovaresino.blogspot.it, sono evidenziate le posizioni degli ultras** che hanno messo in atto la contestazione: «Lo scontro che era ormai inevitabile tra la Curva ed Ebagua ha avuto il suo apice con i cori inequivocabili e la reazione del giocatore che finalmente hanno reso chiari i rapporti. **Ebagua non vuole restare a Varese come la Curva Nord non vuole Ebagua.** Ora il problema è da risolvere e la

società dovrà tirare le somme e decidere come affrontare questo problema». Parole chiare che sanno di velata minaccia, spiegata attraverso una serie di episodi che secondo gli ultras hanno portato alla rottura, dalle [dichiarazioni di due stagioni fa dopo la partita col Benevento](#) fino al [fallo a Grillo dopo 5' dall'inizio del match contro il Torino dell'anno scorso](#), passando per la citazione di numerosi articoli di giornale (molti dei quali di VareseNews): «Ognuno tragga le sue conclusioni, la Curva intanto ha già deciso e per finire vorremmo che qualcuno ci faccia capire come mai Willy Osuji non ha mai ricevuto un coro contro, un'offesa, o cose del genere...», chiosa l'autore del blog del tifo ultras varesino. Chi ha orecchie per intendere, intenda. Rosati, in diretta a Radio Sportiva nel primo pomeriggio di lunedì 13 agosto, ha assicurato che non si è mai lasciato nè si lascerà condizionare da tifosi e giocatori. Vedremo se la società resterà sulle proprie posizioni o se l'avrà vinta chi cerca la rottura.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it